



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GAL E AGRICOLTURA DI MONTAGNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE F - AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA, AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITÀ
AREA 3: SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'articolo 2 del D.Lsg n. 40/2017 dispone l'istituzione del Servizio Civile "Universale" finalizzato alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, richiamando a fondamento la Costituzione. In tale modo viene fatto riferimento ad un'accezione più ampia del concetto di difesa della Patria che comprende anche attività di impegno Sociale. In questo contesto deve leggersi pure la scelta legislativa che, a seguito della sospensione della obbligatorietà del servizio militare configura il servizio civile come l'oggetto di una scelta volontaria. La volontarietà riguarda, infatti, solo la scelta iniziale, in quanto il rapporto è poi definito da una dettagliata disciplina dei diritti e dei doveri.

La sfida della diversità agricola

Nell'ultimo ventennio le produzioni agricole hanno subito una delle peggiori crisi dal dopoguerra che ha prodotto una perdita di valore di mercato di materie prime vegetali ed animali (cereali, olive, uva, latte, carne ecc.) annullando, di fatto, ogni prospettiva di redditività ed alimentando il processo di abbandono delle campagne.

Allo stesso tempo, l'interesse dei consumatori per l'enogastronomia, sia come ricerca di scoperta, consumo ed esperienza, sia come desiderio di genuinità e fiducia, è cresciuto fino a diventare tendenza di massa.

Oggi più che mai la diversità agricola e la straordinaria gamma di produzioni enogastronomiche che la caratterizza rappresenta un patrimonio importante per le nostre comunità ed un asset in grado di conferire unicità e capacità attrattiva al territorio. Allo stesso tempo rappresenta una chiara opportunità, imperdibile per le imprese che operano in agricoltura, che hanno modo di produrre valore aggiunto e recuperare reddito.

Considerato che il valore di un prodotto tipico è determinato dall'efficacia dell'amalgama tra diversità e specificità di materie prime e componenti di identità culturale del territorio legate alle tecniche di coltivazione, allevamento e trasformazione dei prodotti, è necessario promuovere azioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali di alta qualità, realizzati da agricoltori, pastori, artigiani e da tutti quegli attori del sistema territoriale che preservano tecniche e saperi tradizionali, lavorando nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio, del benessere animale.

A tal fine, attraverso la promozione di una narrazione autentica, appassionata, accurata ed intelligente delle produzioni tipiche locali e del loro mondo, il progetto intende:

- migliorare la qualità delle informazioni circolanti su tali materie e svolgere attività di sensibilizzazione culturale per promuovere l'immagine di destinazione enogastronomica dei territori coinvolti e la consapevolezza dei propri abitanti;
- formare, attraverso un'offerta "sostenibile" gli operatori attuali e futuri (studenti degli istituti agrari ed alberghieri) del sistema delle produzioni eno-gastronomiche alla conoscenza dell'identità culturale dei territori interessati;
- stimolare la collaborazione attiva dei vari attori del sistema delle produzioni eno-gastronomiche locali, produttori, ristoratori, esercenti di attività commerciali e artigianali connesse, ricercatori, mediatori culturali e altri soggetti sociali attivi, al perseguimento dei suoi obiettivi;

- sostenere le attività di studio e caratterizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e delle altre componenti dell'identità locale e fornire al consumatore strumenti per individuare e trovare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, migliorando la reputazione e quindi la commercializzazione delle produzioni coinvolte.
- effettuare un'indagine cognitiva sul territorio presso contadini custodi per l'individuazione di sementi tradizionali del territorio

N. OBIETTIVO	OBIETTIVI	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
1	migliorare la qualità delle informazioni circolanti su tali materie e svolgere attività di sensibilizzazione culturale per promuovere l'immagine di destinazione enogastronomica dei territori coinvolti e la consapevolezza dei propri abitanti;	<ul style="list-style-type: none"> • numero di incontri legati all'agricoltura di montagna come elemento di salvaguardia della biodiversità agraria. 	ASSENTI	5 incontri formativi per GAL / Associazione
2	formare, attraverso un'offerta "sostenibile" gli operatori attuali e futuri del sistema delle produzioni eno-gastronomiche alla conoscenza dell'identità culturale dei territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> • numero di incontri/laboratori partecipativi sul tema della biodiversità agraria; • n° iniziative ed eventi realizzati in sinergia sul tema dell'agricoltura di montagna per orientare verso corretti stili di vita nella quotidianità; • numero di attività socio-educative 	1 incontri formativi per GAL / Associazione 11 eventi sul tema	5 incontri formativi per GAL / Associazione Almeno 55 eventi sul tema
3	stimolare la collaborazione attiva dei vari attori del sistema delle produzioni enogastronomiche locali, produttori, ristoratori, esercenti di attività commerciali e artigianali connesse, ricercatori, mediatori culturali e altri soggetti sociali attivi, al perseguimento dei suoi obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di percorsi esperienziali che leghino insieme capitale naturale, agricolo e culturale; • numero di incontri sul valore dello sviluppo locale, ecosistemico, ambientale e del paesaggio 	Offerta Laboratori esperienziali: ASSENTI Incontri: ASSENTI	Nuovi percorsi esperienziali. Report incontri effettuati
4	sostenere le attività di studio e caratterizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e delle altre componenti dell'identità locale e fornire al consumatore strumenti per individuare e trovare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, migliorando la reputazione e quindi la commercializzazione delle produzioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • censimento prodotti agricoli e della gastronomia (in forma aggregata su base interregionale); • realizzazione di laboratori attuati in una logica educativa, attiva ed esperienziale rivolta a consumatori, studenti ecc. 	Censimento interregionale assente: ASSENTE Offerta Laboratori formativi: ASSENTI	Creazione del database dei prodotti agricoli su piattaforma online; Predisposizione del PRIMO catalogo di Laboratori formativi
5	Sostenere percorsi di sviluppo delle zone rurali mediante censimento, schedatura e pubblicazione OPEN DATA degli elementi caratterizzanti progetti già compiuti o in corso di realizzazione capaci di coinvolgere gli attori locali e promuovere lo sviluppo sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> • numero di progetti censiti; • numero di attori locali coinvolti 	ASSENTE	N. 1 sito online OPEN DATA contenete una base dati di almeno N. 150 progetti censiti nella nuova apposita Banca dati
6	Valorizzare e comunicare le buone pratiche esistenti e l'esperienza in atto in tutta la rete dei soggetti attuatori mediante la realizzazione di un nuovo Magazine online nazionale sui temi della sostenibilità nello sviluppo dello Spazio Rurale.	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione di una redazione "giornalistica" di giovani, diffusa sul territorio nazionale 	ASSENTE	Creazione nuovo Magazine online per raccogliere le buone pratiche dello Sviluppo Locale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, nel corso dell'anno di Servizio Civile Universale svolto presso le Sedi Accreditate negli enti coinvolti, avranno la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione eventi, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

Per il conseguimento degli obiettivi previsti i volontari saranno coinvolti in diverse tipologie di attività:

- attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.);
- attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione;
- attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti;
- attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici;
- analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole;
- interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso;

- gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi;
- supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.);
- monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia;
- preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto);
- redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali;
- supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL.
- rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili).

AZIONI RIFERITE ALLE SINGOLE SEDI DI ATTUAZIONE (CONSULTARE LA SEDE DESIDERATA):

SEDE DI ATTUAZIONE E CODICE SEDE	Numero dei volontari coinvolti	Numero dei volontari con minori opportunità coinvolti	Nominativo o dell'Olp previsto	Attività previste dai volontari nello specifico
GAL Monti Prenestine e Valle del Giovenzano" [SU00401] – ENTE CAPOFILA UFFICIO PROMOZIONE POLITICHE AGRICOLE CODICE SEDE: 196270	1	x	Rosaria Olevano	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale,

				<p>dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>SOCIETÀ CONSORTILE "MAIELLA VERDE" A.R.L. [SU00401A10] UFFICIO TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ CODICE SEDE: 195504</p>	2	<p>1 disponibilità minori opportunità economiche e con valore <i>(see inferiore di 10.000,00 €</i></p> <p>il volontario sui <u>posti</u> disponibili con minori opportunità saranno inseriti nella sede attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto e delle attività</p>	<p>Giuliano Mansi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per

				<p>giornali, riviste, siti web locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>LEGAMBIENTE ABRUZZO [SU00401A20] UFFICIO DIFESA AMBIENTALE PESCARA - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 CODICE SEDE: 196255; UFFICIO DIFESA AMBIENTALE VASTO - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 CODICE SEDE: 196258</p>	5	<p>2</p> <p>disponibilità minori opportunità economiche e con valore isee inferiore di 10.000,00 €</p> <p>il volontario sui posti disponibili con minori opportunità saranno inseriti nella sede attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto e delle attività</p>	<p>Fausta Nucciarone</p> <p>Enrico Stagnini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>G.A.L. COLLINE SALERNITANE [SU00401A04]</p>	1	x	<p>Mano De Vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento

SEDE SOCIALE - CODICE SEDE: 195007				(Monumenti Naturali, <u>SIC_ZPS</u> , Parchi ecc.); <ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
G.A.L. ALTO MOLISE [SU00401A02] UFFICIO FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E RURALE) CODICE SEDE: 194998	1	x	<i>Milena Rosa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, <u>SIC_ZPS</u>, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso

				<p>aziende agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>CONSORZIO DEL GIARDINO DELLA FLORA APPENNINICA [SU00401A06] UFFICIO PER TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ CODICE SEDE: 195467</p>	3	x	<p><i>Carmen Giancol a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire

				<p>loro informazioni in materia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>G.A.L VALLE DEL BELICE [SU00401A18] UFFICIO PER LO SVILUPPO RURALE - CODICE SEDE: 196240</p>	1	x	<p><i>Alessandro La Grassa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)

<p>GAL STS (SAVUTO, TIRRENO E SERRE COSENTINE) [SU00401A11] UFFICIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - CODICE SEDE: 195981</p>	3	<p>2</p> <p><i>disponibilità minori opportunità economiche e con valore isg inferiore di 10.000,00 €</i></p> <p><i>il volontario sui posti disponibili con minori opportunità saranno inseriti nella sede attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto e delle attività</i></p>	<p><i>Maria Giovanna a Vizza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; • attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; • analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; • interventi di animazione culturale ed educativa e problem-solving nei progetti in corso; • gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; • supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); • monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; • preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); • redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; • supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. • rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
<p>GAL PICENO SCARL [SU00401A09] UFFICIO PER LO SVILUPPO LOCALE - CODICE SEDE: 195487</p>	1	x	<p><i>Serena Jucciol</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); • attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; • attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti;

				<ul style="list-style-type: none"> attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; interventi di animazione culturale ed educativa e problema-solving nei progetti in corso; gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
GAL MOLISE RURALE SCARL [SU00401A16] SEDE OPERATIVA GAL MOLISE RURALE - CODICE SEDE: 196150	1	x	Antonio Petrocelli	<ul style="list-style-type: none"> attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di biodiversità presenti nelle aree oggetto di intervento (Monumenti Naturali, SIC, ZPS, Parchi ecc.); attività di mappatura volte a raccogliere e sistematizzare informazioni sugli elementi di diversità agricola e sulle imprese di produzione; attività di comunicazione digitale realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni circolanti in materia di identità enogastronomica dei territori coinvolti; attività di creazione e pubblicazione di un magazine online dedicato alle esperienze nello sviluppo sostenibile dei territori appenninici; analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc presso aziende agricole; interventi di animazione culturale ed educativa e problema-solving nei progetti in corso; gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi; supporto alla scrittura e alla presentazione grafica
				<ul style="list-style-type: none"> dei materiali informativi (sito internet, brochure, ecc.); monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dagli uffici di animazione GAL per fornire loro informazioni in materia; preparazione di interventi durante incontri pubblici, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto); redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dai GAL. rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00401	GAL "TERRE DI PREGIO" - UFFICIO PROMOZIONE POLITICHE AGRICOLE	Piazza Garibaldi	CAVE	Accreditata	196270	1
SU00401A02	Sede legale G.A.L. Alto Molise (ufficio formazione ed educazione ambientale e rurale)	Largo Tirone	AGNONE	Accreditata	194998	1
SU00401A04	Sede GAL Colline Salernitane	Via V. Fortunato Area PIP	GIFFONI VALLE PIANA	Accreditata	195007	1
SU00401A06	Consorzio del Giardino della Flora Appenninica - Ufficio formazione ed educazione ambientale e rurale	S.P. 87 per Prato Gentile	CAPRACOTTA	Accreditata	195466	3
SU00401A09	GAL Piceno - Ufficio per lo sviluppo locale	Via Episcopio	MONTEALTO DELLE MARCHE	Accreditata	195487	1
SU00401A10	GAL Majella Verde - Ufficio tutela della biodiversità	Via Frentana	CASOLI	Accreditata	195504	2 (GMO: 1)
SU00401A11	GAL STS - Ufficio sostenibilità ambientale	Via Eugenio Altomare	ROGLIANO	Accreditata	195981	3 (GMO: 2)
SU00401A16	Sede Operativa GAL Molise Rurale	Corso Risorgimento	ISERNIA	Accreditata	196150	1
SU00401A18	GAL Valle del Belice - Ufficio Per Lo Sviluppo Rurale	Via Garibaldi	PARTANNA	Accreditata	196240	1
SU00401A20	Ufficio difesa ambientale Vasto	PIAZZA LUCIO VALERIO PUDENTE	VASTO	Accreditata	196258	2 (GMO: 1)
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00401A20	Ufficio difesa ambientale Pescara	Via Enzo Ferrari	PESCARA	Accreditata	196255	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

NUMERO POSTI: 19 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO, DI CUI RISERVATI A GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (DIFFICOLTA' ECONOMICHE) 5

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

L'Operatore volontario dovrà dare Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti e la Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

L'Operatore volontario dovrà dare massima Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali e dovrà dare massima.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line e massima Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

L'Operatore volontario dovrà dare massima Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione per un massimo di 30 giorni.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente se autorizzati.

Disponibilità a collaborare da remoto per non più della percentuale stabilita dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: N. GIORNI A SETTIMANA 5 - N. ORE A SETTIMANA 25 - N. ORE ALL'ANNO 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si veda il link o l'apposito documento allegato

<https://www.serviziocivile.gov.it/media/223647/decreto-criteri-di-selezione-09.pdf>

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In linea con gli indirizzi dell'Unione Europea, sono oggetto di individuazione, validazione e certificazione le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove definiti nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 3, comma 5, del d.lgs. 13/2013, si è stipulato un accordo con la Società Nomina srl per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle

modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Con l'attestazione si intende offrire l'opportunità al volontario di avvicinarsi al mondo del lavoro e di valorizzare, con fini anche professionali, le esperienze maturate attivamente. L'obiettivo è inoltre quello di consentire al mondo del lavoro di conoscere più da vicino il patrimonio di competenze che il volontariato produce in termini di expertise e di conseguenza il valore aggiunto che chi svolge volontariato può portare anche in un'azienda. Pertanto, lo scopo dell'attestato a fine del progetto di servizio civile volontario è di applicare e diffondere un modello operativo di certificazione delle competenze condiviso tra volontariato e imprese che contribuisca ad individuare e valorizzare quelle competenze che il volontariato produce nelle persone che in esso si impegnano e che possono essere utili e spendibili anche nel lavoro. La Nomina srl monitorerà le Competenze sociali e civiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 88 ORE

La formazione specifica si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali (anche on line) realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile Universale ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 180 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO I</p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <p>Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"</p> <p><i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione:	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p> <p><u>Questo modulo è obbligatorio</u></p>

struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

MODULO II

Titolo: Introduzione alle politiche di sviluppo delle aree rurali

Contenuti: modulo teorico realizzato con FAD in 4 lezioni da due ore.

- ✓ Le politiche europee e nazionali di sviluppo territoriale.
- ✓ I fondi SIE (caratteristiche principali) con particolare riferimento allo sviluppo rurale.
- ✓ Le politiche di sviluppo locale in Italia, con particolare riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne. **L'approccio LEADER ed il Community Led Local Development.**

Obiettivi: Il modulo si propone di introdurre un quadro complessivo delle politiche di sviluppo territoriale promosse dall'UE con particolare riferimento alle aree interne e montane

Durata: 10 ore

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto perché ha l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento delle politiche di sviluppo territoriale agenti sulle aree in cui dovranno operare.

MODULO III

Titolo: Lavorare nei territori con l'approccio dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Contenuti: Modulo teorico pratico realizzato con FAD in 9 lezioni teoriche da due ore e 10 lezioni pratiche in presenza

- ✓ Traiettorie di sviluppo sostenibile (le questioni chiave dello sviluppo dell'Appennino, i temi e le tendenze emergenti)
- ✓ Le sfide dello sviluppo nei territori
- ✓ La progettazione dello sviluppo locale
- ✓ I Piani di Sviluppo Locale dei territori
- ✓ Caratteristiche e funzioni di un Gruppo di Azione Locale
- ✓ Come funziona il G.A.L.
- ✓ La valutazione ed il monitoraggio dei progetti di sviluppo locale
- ✓ Predisposizione di una bozza di piano di valutazione

Obiettivi: Il modulo si propone di approfondire le questioni legate alla lettura dei territori interni e montani, le metodologie che riguardano la progettazione e la valutazione delle iniziative di sviluppo locale e le caratteristiche organizzative dei Gruppi di Azione Locale

Durata: 16 ore

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Il suo obiettivo metodologico è inserire in modo adeguato sia dal punto di vista tecnico-scientifico e sia per quanto riguarda le specificità del campo di operatività della sede i volontari nel proprio contesto operativo ovvero il Gruppo di Azione Locale e l'implementazione di specifici progetti nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale. Tale obiettivo viene perseguito combinando in modo adeguato la lettura delle questioni specifiche legate allo sviluppo dei territori appenninici, l'inquadramento teorico e metodologico della progettazione e dell'implementazione delle strategie di sviluppo territoriale e l'avvicinamento e la comprensione dello specifico contesto operativo in cui i volontari dovranno operare.

MODULO IV

Titolo: La comunicazione digitale delle iniziative di sviluppo locale

Contenuti: Modulo teorico pratico realizzato con FAD in 8 lezioni teoriche da due ore e 12 lezioni pratiche in presenza

- ✓ Content marketing e story telling (format, canali, modalità, stili)
- ✓ Strategia editoriale (pianificazione, scrittura online e basi SEO)
- ✓ Comunicazione sui principali social, advertising, community
- ✓ KPI, indicatori di prestazione, Social Media e Google Analytics
- ✓ Realizzazione e utilizzo dei video e delle immagini, canali
- ✓ Esercitazioni di media management utilizzando i canali messi a disposizione dalla sede
- ✓ Elaborazione di un progetto di comunicazione

Obiettivi: Il modulo fornisce le competenze per elaborare una strategia di comunicazione digitale di un progetto di sviluppo locale, attraverso le tecniche dello Storytelling e del Marketing digitale messi a sistema con l'analisi dei pubblici e le strategie di Audience Engagement e Audience Development.

Durata: 16 ore

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso una metodologia didattica pratica e concreta ispirata al "Learning by Doing" per mettere subito in pratica quanto appreso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ecosistema digitale all'interno del quale il volontario sarà chiamato ad operare. Infatti si prevede la realizzazione di un Project Work

sull'elaborazione di una strategia di Storytelling, Digital Marketing e Piano di Comunicazione per un caso di studio concreto del territorio.

MODULO V

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Durata: 12 ore

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.

Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building

Contenuti:

- ✓ **Modulo Empowerment**, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building
- ✓ **Modulo Comunicazione**, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.
- ✓ **Modulo Problem Solving**, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi:

Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

MODULO VI

Titolo: Progettazione europea relativa ai progetti interculturali e sull'ambiente

Durata: 10 ore

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.

Contenuti: I programmi europei per le politiche giovanili e sostenibilità ambientale

- ✓ La Cooperazione Internazionale delle

Area I – mobilità e scambio

- organizzazioni giovanili
- ✓ La struttura dei progetti europei
 - ✓ Il coordinamento della partnership
 - ✓ Il ciclo di un progetto
 - ✓ La costruzione del *Logical Framework*
 - ✓ La costruzione del Budget
 - ✓ Casi studio

Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari

interculturale:
Organizzazione progetti interculturali, di cittadinanza attiva, di sostenibilità ambientale nei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori- Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste. **Promozione degli scambi all'estero tra i giovani dei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori e delle periferie- Impegno continuativo:** costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media.

Invio degli operatori volontari delle periferie e monitoraggio- Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei volontari.

Formazione e intercultura- Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.

Area II – campagne e sensibilizzazione:

Cittadinanza attiva e ricerca sociale, Educazione e mobilità internazionale, Sostenibilità ambientale - Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e dei progetti di ricerca e sui progetti dell'ambiente e toponomastica

Ci occuperemo attraverso le campagne di rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili);

Formazione e intercultura - Impegno continuativo:

formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva, di sostenibilità ambientale e urbana

Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale:

Attività di ricerca nel settore educativo – Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale

Attività editoriale – ricerca e cura editoriale sui temi dell'educazione popolare e dei fenomeni giovanili.

Attività di ricerca socioeconomica – Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale.

MODULO VII

Titolo: Associazionismo e buone prassi del terzo settore e delle associazioni ambientaliste

Durata: 8 ore

- ✓ Le realtà e i numeri dell'associazionismo
- ✓ La legislazione in vigore
- ✓ Comunicare il terzo settore
- ✓ Strumenti del controllo di gestione

Obiettivi: il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no profit

Il modulo, condotto sotto la guida delle due associazioni facenti parte della Rete, mira a definire il contesto associazionistico attualmente disponibile alle nuove generazioni nel contesto ambientale, con forte connotazione del legame con lo Spazio Rurale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ERASMUS DELL'APPENNINO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Codifica D - Obiettivo 4 agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed un'opportunità di apprendimento per tutti"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica I – Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE fino ad € 10.000,00)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
VEDI VOCE: ATTIVITA' DEL VOLONTARIO

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
La tipologia misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali e quella del volontario con difficoltà economiche, per tanto saranno predisposte delle misure di contributo economico da parte dell'Ente negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale.

Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani.

Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente.

Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educazionale); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero.

Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede:

- un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario;
- un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere;
- un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di autoriflessione pre-chiusura del progetto;
- un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto.

Infine il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno comunque delle ore previste dal progetto)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

→Ore dedicate

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- la ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;
- la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di

valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane operatore volontario.

Le attività di Tutoraggio saranno articolate in attività obbligatorie e opzionali
NOMINA SRL supporta L'Ente/i che presenta/no il programma e i progetti nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e/o dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro e/o attività formativa;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese per la durata di un mese.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno (totale 16 ore);
- n. 1 modulo individuale da 4 ore;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore

Ciascun modulo avrà la durata di 4 ore per un totale di 24 ore complessive.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 25 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl.

Parte delle ore saranno previste anche on line in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati per l'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirlo ai volontari. In caso di perdurare delle condizioni Covid seguiremo l'evolversi dei DPCM.

→Attività di tutoraggio Articolazione delle Attività Obbligatorie nei moduli in tabella

MODULO	TITOLO	DESCRIZIONE
--------	--------	-------------

1	Presentazione - 4 ore	
---	-----------------------	--

		A cura dello Staff Nomina srl - tutor/docenti/psicologi/ a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile nell'ottica di cittadinanza attiva e di difesa della Patria;
--	--	---

Questo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrato sulla dimensione del sogno intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro connessa ai propri desideri lavorativi

Il modulo è così articolato

- Accoglienza ed informazione sul percorso di tutoraggio di impresa
- Presentazione dei partecipanti
- Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile universale
- Autovalutazione e discussione guidata
- Processi di comunicazione
- Team Building e Team Work

In queste 4 ore si lavorerà anche sulle OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento

comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE ATTRAVERSO IL VOLONTARIATO: BUONE PRATICHE IN ITALIA 9 disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

2 Esperienza del Servizio Civile - 4 ore

A cura dello Staff Nomina srl - tutor/docenti/psicologi a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

Valutazione globale dell'esperienza del servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto mediante

- Compilazione di schede di rilevazione
- Discussione guidata dall'Azienda NOMINA SRL

Il primo passo del percorso di tutoraggio è volto alla conoscenza reciproca tra gli Operatori Volontari e il Tutor/docente della azienda Nomina srl atta all'istaurarsi di una comunicazione che consentirà una cooperazione tra gli stessi. Alle dovute presentazioni iniziali, sussegue l'autovalutazione di ciascun operatore volontario tramite la somministrazione di un apposito strumento implementato, quale la scheda diagnostica valutativa (Skill Profile): un questionario che mette in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite durante il percorso di servizio civile universale, in riferimento alla Raccomandazione Europea del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento europeo, delinea otto tipi di competenze chiave (competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) da tener presente nella valutazione del volontario in servizio civile, onde consentire una conformazione delle abilità possedute a quelle richieste dagli standard europei.

Pertanto, il questionario è stato strutturato in relazione a un insieme di capacità, rispetto alle quali, ogni operatore volontario coinvolto indica su una scala di valutazione predefinita, la frequenza con la quale ritiene di mettere in atto ciascuna di esse nella realizzazione delle attività di servizio civile.

Tale profilo rileva un giudizio da parte del soggetto, secondo una logica di autodiagnosi, che consente di determinare il grado di possesso delle competenze oggetto di analisi.

Successivamente la valutazione dell'esperienza di servizio civile, avviene in maniera globale, attraverso la formazione del gruppo di operatori volontari che si presentano ed rivivono insieme l'esperienza di servizio civile condivisa, riflettendo e portando alla luce le competenze acquisite grazie alla stessa e iniziando a riflettere in quale campo le stesse siano spendibili. Il gruppo permette una duplice valutazione, oltre a quella appena descritta meramente formativa, grazie al gruppo emergono modalità comportamentali e relazionali di ogni singolo volontario che risultano essere fondamentali ai fini dell'orientamento quanto le abilità pratiche apprese.

Il Tutor/personale dell'azienda della Nomina srl osserva le dinamiche e le caratteristiche di ciascun operatore volontario emerse durante il confronto e le annota in vista di una valutazione finale individuale calzata sul volontario, per orientarlo adeguatamente verso percorsi formativi, lavorati e sociali rispettosi delle attitudini possedute.

3 Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze - 4 ore

A cura dello Staff Nomina srl - tutor/docenti/psicologi b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli operatori volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.

Saranno previste un Career service in collaborazione con Nomina srl e l'Ufficio Placement dell'Associazione ASVCI di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Nazionale e di Observo Onlus.

· la realizzazione di un progetto di sviluppo personale formativo e professionale, con l'ausilio dei principali strumenti di self marketing (Personal Branding);

- la promozione degli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, individuando e valorizzando le risorse personali e professionali in funzione del mercato del lavoro e dell'esigenza occupazionale;
- la conoscenza delle metodologie di recruitment aziendali;
- l'analisi e la consapevolezza delle competenze acquisite (bilancio delle competenze) valutando i profili professionali in uscita dei diversi Corsi di studio;
- lo sviluppo dell'autoimprenditorialità con la costruzione di una rete di contatti per favorire la nascita di imprese competitive.

L'obiettivo è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale e costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- come costruire il curriculum vitae e la lettera di accompagnamento: si analizzerà la struttura del Curriculum Vitae e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro. Verranno realizzati dei prototipi di Curriculum Vitae, analizzando i diversi format esistenti e valutando i migliori da utilizzare; - Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali; - Lettera di presentazione: sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio Curriculum Vitae di una lettera di presentazione personale. Comprendere gli elementi chiave che deve contenere e come redigerla nel migliore dei modi può favorire la convocazione a un colloquio di selezione o persino il superamento di una selezione.
- le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

Gli strumenti efficaci per affrontare al meglio il mercato del lavoro sono:

Revisione individuale del curriculum vitae e Creazione del profilo LinkedIn

Il vantaggio della piattaforma LinkedIn e quello di rendere disponibili attraverso un curriculum digitale informazioni sulle proprie esperienze lavorative e di studio, in modo da poter essere contattato direttamente dalle aziende alla ricerca di un profilo che corrisponda alle loro esigenze.

Saranno previste infine simulazione sulla selezione e presentazione a colloqui di lavoro con esperti docenti universitari del Politecnico degli Studi di Bari e della Nomina srl e del Centro Leaders Formazione di Psicologi e Orientatori

Il colloquio di orientamento è un servizio con il quale è possibile identificare un piano d'azione coerente con le proprie aspirazioni occupazionali, incrementare le proprie potenzialità e mettere in luce competenze, conoscenze, attitudini da sviluppare. Gli esperti aiuteranno i volontari a capitalizzare le risorse attraverso un bilancio delle competenze e permetteranno di individuare le opportune azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo professionale. L'acquisizione di consapevolezza da parte dello studente volontario o del neo laureato delle proprie attitudini e dei propri interessi, un'adeguata formazione sulla redazione del CV o sulle strategie per affrontare efficacemente un colloquio di lavoro sono elementi indispensabili per entrare a far parte del mondo produttivo.

4 Definizione del proprio progetto professionale - 4 ore

A cura dello Staff Nomina srl - tutor/docenti/psicologi Modulo individuale da 4 ore (intervista telefonica o modalità zoom)

La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.

In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'operatore volontario verrà accompagnato dagli psicologi del lavoro della Azienda Nomina srl nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso.

- Recuperare le aspirazioni professionali

- Conoscere ed esplorare le risorse esterne
 - Riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale
- Vd. Isfol 2005 - Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo

5 I Servizi per il lavoro e la ricerca del lavoro - 4 ore c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'Impiego ai servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi. L'orientamento alla ricerca del lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.

In questo modulo gli operatori Volontari approfondiranno:

- il sistema dei Servizi per il Lavoro
- la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca del lavoro e le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro.

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contattata l'Anpal per poter ricevere ulteriori informazioni anche sui programmi tipo Self employment.

Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio dall'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per Impiego, con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro
- Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili
- Banche dati: cosa sono e come consultarle.
- Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)

Nel dettaglio questa giornata di tutoraggio collettiva è volta alla conoscenza ed il contatto tra l'Operatore Volontario, il Centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro. Il tutor della Nomina srl in un primo momento spiegherà l'importanza dei servizi del lavoro pubblici e privati e dei centri per l'impiego (Cpi), in quanto strutture che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente, si procede all'iscrizione dell'Operatore Volontario alle liste di mobilità come disoccupato dichiarando la disponibilità al lavoro e i dati relativi alla propria storia lavorativa. Successivamente la persona disoccupata che si reca presso un Cpi viene indirizzata verso un percorso di servizi e misure che la aiuteranno a trovare un'occupazione. La costruzione del percorso si basa sulla definizione del profilo personale di occupabilità (la cosiddetta profilazione, o profiling), che misura la distanza della persona dal mercato del lavoro e ne identifica le caratteristiche, collegandole ai bisogni del mercato del lavoro. In base alla profilazione, si passa a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione. Attivamente ciascun operatore sceglie e si candida consapevolmente per almeno una posizione, simula con il tutor il colloquio di lavoro e viene fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv. A seguire si provvede a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio (orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione; aiuto alla ricerca di un'occupazione, orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea; orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio; promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.)

In caso del perdurare del Covid sarà previsto incontro on-line modalità sincrona

6 Le Politiche attive per il lavoro e le opportunità formative - 4 ore c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito.

Si darà spazio anche a contenuti legati al mondo dell'impresa dalla costituzione di start up aziendali alla lettura di un Bilancio.

Verrà anche analizzata la normativa relativa alle start-up e le diverse opzioni di finanziamento e microcredito.

Verranno individuati anche i canali e le piattaforme di crow-funding per sviluppare delle idee imprenditoriali. Nel contesto dell'imprenditorialità sociale verrà analizzata la nuova normativa afferente al terzo settore per quanto concerne l'impresa sociale (ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017). Inoltre verranno approfondite le opportunità formative, sia sul panorama nazionale che europeo e internazionale; un focus riguarderà le seguenti esperienze:

- Erasmus for entrepreneurs (Erasmus per imprenditori);
- tirocini e stages presso le istituzioni UE;
- le varie forme di volontariato internazionale e di stage all'interno di ONG internazionali e ONU;

Hanno dato la disponibilità il SIL.CO.BA sindacato dei lavoratori, l'A.n.l.i associazione nazionale lavoratori, e il CO.S.I.LA.M Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale, l'Agenzia per il Placement di ASVCI, di Uniba e del Poliba per le giornate di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro dei giovani, degli immigrati e dei cittadini stranieri, e degli industriali.

In caso del perdurare del Covid sarà previsto incontro on-line modalità sincrona

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa gratuita di 1 giornata da 8 ore (o in alternativa due mezza giornate) dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea - Project Management efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in un settore strategico come quello delle human resource o progettazione europea. I volontari che dimostreranno particolare interesse per questi temi saranno scelti per un tirocinio al termine dell'esperienza del servizio civile universale

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi.

In caso del perdurare del Covid sarà previsto incontro on-line modalità sincrona

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione per dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda. I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contattata l'Anpal con cui è in atto un accordo di massima per poter ricevere ulteriori informazioni anche sui programmi tipo Self employment o altri programmi simili.

Nell'Incontro con il Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro l'obiettivo è finalizzato a:

- colloquio di accoglienza
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

In caso del perdurare del Covid sarà previsto incontro on-line modalità sincrona

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I mutamenti del sistema economico pongono, accanto a quelle che provengono dal passato, sfide di nuovo genere al sistema degli accessi al mercato del lavoro. Vediamone alcune. I lavori temporanei, sia tempo pieno che a tempo parziale, si stanno moltiplicando. Negli ultimi anni secondo le stime campionarie dell'Istat, erano 1,6 milioni.

Aumentano i lavori a tempo parziale, sia permanenti che temporanei: 1,3 milioni alla stessa data. Poiché i lavori temporanei, anche quelli non classificabili come interinali, sono mediamente di breve durata – alcuni mesi – ciò implica che il sistema degli accessi dovrebbe quanto prima esser posto in condizione di far fronte a flussi di persone che chiedono un nuovo lavoro assai più corposi e ricorrenti che non per il passato, quando la disoccupazione o la non-occupazione poteva capitare, ai più, un paio di volte nella vita. Allo stesso tempo si accentua il fenomeno dei lavori atipici che non vengono liberamente scelti in base ai propri bisogni personali e familiari, bensì vengono accettati per necessità. Fenomeno particolarmente sentito per quanto riguarda il tempo parziale, del quale si sa che molti i quali lo vorrebbero non lo trovano, mentre molti che vorrebbero un tempo pieno sono forzati a ripiegare su un parziale. Vi sono poi i processi che alimentano, in tutte le zone del paese, la diffusione del lavoro parzialmente o

totalmente irregolare. In primo piano va qui collocata la cosiddetta «terzizzazione». Essa consiste, come noto, nell'appaltare ad aziende terze uno o più segmenti del processo produttivo: i quali terzi non operano all'esterno dell'azienda committente – in questo caso si parla di esternalizzazione – bensì entrano nelle fabbriche e negli uffici di essa, sostituendosi ai lavoratori dell'azienda predetta. Accade però che le aziende appaltatrici sub-appaltino alla loro volta parti del processo produttivo ad altre aziende di minori dimensioni, che a livelli successivi, a scendere, operano secondo lo stesso modello organizzativo. In tal modo danno origine ad una filiera di appalti, sub-appalti e sub-sub-appalti, al fondo della quale si trovano quasi infallibilmente consistenti elementi di lavoro nero. È possibile che ciò avvenga a volte all'insaputa dell'azienda committente, sebbene il sistema degli appalti a scatole cinesi, dove è praticamente impossibile stabilire che cosa realmente contengano le ultime della serie, è ben noto ad ogni imprenditore o dirigente. Altre pressioni per la riduzione dei costi, in particolare del costo del lavoro, derivanti ancor sempre dall'accrescimento delle interdipendenze tra sistemi economici denominato globalizzazione, contribuiscono anch'esse poderosamente ad alimentare l'economia sommersa, non da ultimo grazie all'impiego diffuso di lavoratori stranieri in posizione irregolare (circa 700.000 secondo varie stime).

A questo punto l'argomento si può così riassumere. Il miglioramento a lungo termine dell'efficienza e dell'efficacia del sistema degli accessi al mercato del lavoro passa attraverso una serie di innovazioni concettuali, e di riforme normative, volte a integrare – o anche semplicemente a collegare – varie funzioni ora isolate; innovazioni da combinare con diversi interventi pratici. Le innovazioni concettuali consistono principalmente in:

- a. Concepire le attività di orientamento, in specie post-diploma e pre-università, come parte integrante del sistema degli accessi; problema che investe tutti i livelli di formazione, dal secondo ciclo alle lauree specialistiche.
- b. Ripensare il sistema degli accessi come un sistema che, oltre a costruire canali per l'accesso rapido al mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati, deve concorrere a rendere attivi pure 1) coloro che sono disponibili a lavorare pur non cercando lavoro, ed a favorire la transizione di 2) coloro che potrebbero essere tentati di uscire da situazioni di lavoro irregolari.
- c. Superare l'idea che l'incontro tra domanda e offerta di forza lavoro sia facilitato da schede informative, per quanto complicate e informatizzate. Occorre invece far luogo all'idea che al loro posto debbono venire elaborate descrizioni in gran parte «narrative», da rendere opportunamente comparabili, delle competenze, motivazioni e progetti professionali di ciascun soggetto. Queste tre caratteristiche del soggetto sono quelle che si rilevano con il cosiddetto «bilancio delle competenze» – con i problemi operativi e il fabbisogno addizionale di risorse che ne seguono. Ricorderemo che in Francia, dove è ampiamente usato, la redazione di un bilancio di competenze può prendere fino a tre giorni di colloqui tra l'interessato e diversi esperti.
- d. Occorre altresì attivare dispositivi di rilevazione delle esigenze aziendali latenti in tema di lavori da fare, più che di figure professionali, esigenze alle quali ci si riferisce spesso con l'espressione di «mercato nascosto» del lavoro e dell'occupazione. Il mercato nascosto dell'occupazione (che, si noti, non ha nulla a che fare con il lavoro nero o l'economia sommersa) è formato da tutti quei lavori che non risultano ufficialmente o pubblicamente disponibili. Essi non compaiono né nelle inserzioni sui giornali, né nelle richieste che le aziende rivolgono ai servizi per l'impiego od alle agenzie del lavoro interinale. Lo spazio per questa occupazione nascosta si forma nelle aziende a causa di mutamenti organizzativi; dell'avvio di nuovi prodotti; di innovazioni tecnologiche; dell'ingresso in nuovi mercati; dell'attuazione di fusioni o acquisizioni. In molti di codesti casi le direzioni aziendali si rendono conto che ci vorrebbe qualcuno che si occupasse di certi problemi che stanno emergendo, ma nessuno capisce ancora bene a quali problemi ci si trova davvero di fronte. Meno che mai l'azienda, ovvero i suoi dirigenti, sanno dire di quale figura professionale ci sarebbe esattamente bisogno. Va ricordato al riguardo che tutte le stime del mercato nascosto dell'occupazione (o del lavoro, o dell'impiego) gli attribuiscono dimensioni enormi. Nell'insieme esse ne valutano l'ordine di grandezza tra il 60 e l'80% dell'intero mercato del lavoro. Per converso, si stima che il 90% dei giovani non abbia alcuna idea della esistenza di un mercato del lavoro nascosto.
- e. Contabilizzare la quantità di lavoro che occorrerebbe impiegare allo scopo di fornire sia (x) un orientamento efficace a tutti gli studenti delle superiori, sia più (y) efficaci canali di accesso al mercato del lavoro per: (y1) gli inoccupati e i disoccupati; (y2) i non attivi disponibili a lavorare; (y3) chi intende cambiare lavoro passando da un'azienda all'altra; (y4) coloro che potrebbero essere interessati a passare dall'economia irregolare a quella regolare, compresi gli immigrati extracomunitari. Non v'è dubbio, prima ancora di procedere a calcoli non improvvisati, che a livello nazionale si tratta d'una quantità di lavoro enorme, dell'ordine di milioni di anni/persona, a paragone delle poche migliaia di anni/persona che oggi sono spesi dai principali attori formali del sistema degli accessi. Abbiamo ricordato sopra che in Francia il bilancio delle competenze di un singolo lavoratore può richiedere 3 giornate di colloqui. Ora un colloquio presso un nostro centro per l'impiego dura oggi raramente più di mezz'ora – né si vede come potrebbe essere più lungo, o più complesso, date le scarse risorse disponibili.

Quanto agli interventi pratici, essi dovrebbero comprendere:

1. Forte estensione dei tirocini nelle scuole superiori e nelle università. Anche qui, per farsi un'idea degli spazi disponibili, basti pensare che in molti Atenei i quali contano dozzine di corsi di laurea di primo livello, i corsi che prevedono un tirocinio obbligatorio sino ad oggi non erano più di 4 o 5.
2. Sviluppo opportunamente raccordato delle attività individuali di orientamento nelle scuole e nelle università.
3. Diffusione dei tirocini aventi una esplicita funzione di orientamento.
4. Forte sviluppo delle agenzie di ricollocamento, private, pubbliche o miste, mediante supporti normativi e fiscali.

5. Accelerata attuazione della riforma dei servizi per l'impiego e delle loro funzioni – che comprendono come noto anche il ricollocamento – con particolare attenzione alla loro distribuzione sul territorio ed alla loro specializzazione in rapporto al mercato del lavoro locale.

In caso del perdurare del Covid sarà previsto incontro on-line modalità sincrona

Il percorso così articolato, riteniamo che abbia una doppia valenza:

- valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;
- valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.